

APPALTI

Aggiudicazione provvisoria decisa dalla Provincia dopo la sentenza del Tar, ma la battaglia legale non è finita. Bianchi (Pizzarotti): pronti ad aprire il cantiere con 400 lavoratori

Struttura da 120mila metri quadri, degenze separate dal pronto soccorso. Gatti (Cristoforetti): è a prova di Covid
Finanzia il big francese Meridiam, lo guida il trentino Rosso

L'ospedale di Pizzarotti da 800 posti

*Il Not alla cordata con Cristoforetti per 1,7 miliardi
Alle aziende trentine più di 100 milioni di lavori*



Alcune immagini del progetto del Nuovo ospedale trentino targato Pizzarotti-Cristoforetti



FRANCESCO TERRERI

TRENTO - Ieri mattina la Commissione di gara ha deciso l'aggiudicazione dell'appalto del Not, il Nuovo ospedale trentino, alla cordata tra l'emiliana Pizzarotti e la trentina Cristoforetti. Il raggruppamento di imprese vince con un'offerta complessiva, tra costruzione e gestione, di 1 miliardo 576 milioni di euro, che diventano 1,7 miliardi con la quota a carico dell'impresa. L'ospedale targato Pizzarotti-Cristoforetti si estende su 120mila metri quadri, prevede due grandi corpi, da una parte le degenze, dall'altra ambulatori e pronto soccorso, conterà 674 posti letto che possono diventare 800, vedrà un cantiere edile di 400 lavoratori in cui almeno la metà dei 250 milioni di lavori, più di 100 milioni, andrà a ditte trentine.

«Siamo pronti a far partire il cantiere in tempi rapidi - afferma l'amministratore delegato di Pizzarotti Italia Corrado Bianchi - Abbiamo la nostra squadra di progettisti, lo Studio Altieri di Thiene, il fondo che finanzia l'opera, il francese Meridiam, dove l'amministratore che ci segue è Marco Rosso, di origine trentina, che non vede l'ora di lavorare per la sua terra d'origine». Meridiam è un fondo istituzionale specializzato in infrastrutture da 8 miliardi di attività gestite.

«Il fondo in una prima fase finanzia il 40%, il resto lo mettono i soci - prosegue Bianchi - Poi salirà in quota maggioritaria. Costituiremo una società di scopo trentina. Nella parte di costruzione, arriveremo a regime ad un cantiere da 350-400 persone. Alle imprese trentine potrebbe andare il 50% dei lavori, più di 100 milioni di euro. Ma l'indotto complessivo dei

lavori, se consideriamo alberghi, ristoranti, servizi, potrebbe arrivare anche a tre-quattro volte il valore dell'opera». I tempi di realizzazione sono previsti in 902 giorni, quasi tre anni. Un cantiere da 250 milioni con 400 operai e tecnici al lavoro scadeva il 30 ottobre che ha accolto il ricorso di Pizzarotti e annullato la delibera di agosto che ha aggiudicava la gara alla Guerrato di Rovigo. E la Guerrato ha già annunciato il ricorso al Consiglio di Stato. «Abbiamo fatto ricorso sull'aggiudicazione alla Guerrato perché alcuni presupposti di natura amministrativa e finanziaria

della loro offerta, in primo luogo la solidità e i requisiti di capitale, non ci sembravano adeguati. Il Tar ci ha dato ragione» spiega Carlo Salomoni, responsabile area tecnica di Pizzarotti.

Guerrato tuttavia, nei giorni scorsi, ha sottolineato che con la sua offerta la Provincia risparmi. «Il motivo è che noi abbiamo rispettato le indicazioni della Provincia e proponiamo una struttura da 120mila metri quadri - sottolinea Bianchi - Loro invece ne propongono una da 25mila metri quadri in meno. Rispetto alla prima gara del 2011, il nostro progetto è di un ospedale orizzontale, più che verticale, con due corpi, uno per le degenze e uno per ambulatori, diagnosi, pronto soccorso. In mezzo un corridoio verde. Inoltre, sono previste soluzioni modulari per aggiungere, se necessario, ulteriori 100 posti letto».

Tra qualche anno, quando il Not sarà pronto (se tutto va bene), l'attuale pandemia dovrebbe essere finita. «Ma una struttura a due corpi come quella che proponiamo, dove le degenze sono separate dal pronto soccorso, sarebbe più compatibile con una crisi Covid - sostiene Giorgio Gatti, presidente e amministratore delegato della Cristoforetti Servizi Energia - In ogni caso abbiamo previsto il servizio di sanificazione dei locali».

La trentina Cristoforetti si occuperà di gestione dei servizi tecnici nei 25 anni di concessione del Nuovo ospedale. «Il nostro core business è l'efficiamento energetico - dice Gatti - Porteremo nell'ospedale nuove soluzioni basate sulla telegestione e la domotica. Prevediamo un importante abbattimento delle emissioni di anidride carbonica e di polveri sottili».

SCHEDA

Vincitori provvisori

● **Pizzarotti di Parma**
Pizzarotti è un colosso delle costruzioni da 1,2 miliardi di valore della produzione (dato 2019) e 3.000 dipendenti, in Italia e in 17 Paesi. Ha lavorato al primo lotto del tunnel di base del Brennero e sta realizzando ospedali dal Kuwait al Perù.

● **Cristoforetti di Lavis**
Cristoforetti Servizi Energia (50% gruppo Cristoforetti - 200 milioni di fatturato - 50% coop emiliane) ha 40 milioni di ricavi e 110 addetti. Lavora nel Nord Italia per metà con enti pubblici, per metà con condomini.

LAVORO

Pulizie, domani sciopero e presidio in Provincia Bonus beffa, lavoratrici in piazza

TRENTO - Domani, venerdì, incrociano le braccia per l'intero turno di lavoro gli addetti e le addette delle imprese di pulizia, servizi integrati e multiservizi. Sono 600mila in tutta Italia, 3.000 in Trentino. La mobilitazione nazionale, indetta da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ultrasporti, segue la manifestazione del 21 ottobre scorso in risposta all'indisponibilità delle associazioni datoriali e delle imprese del settore a rinnovare il contratto nazionale scaduto da oltre sette anni. In Trentino la protesta si svolgerà simbolicamente sotto la sede del Consiglio provinciale in piazza Dante, dalle 10 alle 12, per sollecitare la Provincia a rivedere le modalità di erogazione del premio Covid, che si è rivelato una presa in giro per le lavoratrici che hanno operato in prima linea negli ospedali e nelle Rsa durante l'emergenza sanitaria della primavera scorsa.

«Cassa integrazione attraverso il Fondo trentino» Funivie, 700 lavoratori a rischio

TRENTO - «Servono garanzie occupazionali per gli addetti degli impianti a fune: se la stagione invernale partirà, servono impegni precisi da parte delle società che gestiscono gli impianti sull'assunzione degli stagionali con contratti della durata degli anni scorsi». Lo afferma Stefano Montani, segretario della Filt Cgil del Trentino, commentando la scelta della giunta provinciale di inserire 5 milioni di euro nel bilancio per sostenere le spese da innervamento artificiale. Secondo Montani, sono a rischio i posti di lavoro di circa 700 persone. Il segretario della Filt ha scritto al presidente provinciale di Anef, l'associazione degli impiantisti, chiedendo l'impegno sulla durata dei contratti stagionali, allo scopo di permettere ai lavoratori di accedere alla cassa integrazione attraverso il Fondo trentino di solidarietà.

CAMERE DI COMMERCIO

Baviera, Tirolo, Trento, Bolzano: no a ritardi sul Tunnel

«Aiuti alle imprese contro la crisi»

BOLZANO - I vertici della Camera dell'industria e del commercio di Monaco e dell'Alta Baviera, della Camera dell'economia del Tirolo, nonché delle Camere di commercio di Bolzano e Trento, guidate rispettivamente da Michl Ebner e Gianni Bort, si sono confrontati in una conferenza online sulle misure economiche intraprese dalle singole regioni e province a sostegno delle aziende in seguito alla crisi da Coronavirus. I dati congiunturali delle singole regioni e province mostrano che, al momento, soffrono tutte per le conseguenze della pandemia da Coronavirus.

In tutti e quattro i territori sono state stabilite restrizioni alle imprese a seguito della crescita del numero dei contagi, anche se diverse a seconda del Paese di appartenenza. Tutti i partecipanti alla conferenza si sono trovati concordi sulla necessità di un aiuto pubblico alle imprese chiuse in seguito alle nuove ordinanze. Ogni Paese prevede sussidi in parte differenti. Durante l'incontro si è discusso su quali misure siano più efficienti e aiutino maggiormente le aziende. Nel corso della conferenza si è parlato inoltre della Galleria di

base del Brennero. Il completamento dell'opera rischia di slittare a causa di una nuova gara d'appalto per il lotto Pfons-Brennero. «La Galleria di base riveste una grande importanza per il futuro delle nostre regioni e province lungo l'asse del Brennero. Essa ci permetterà di spostare sempre più traffico dalla strada su rotaia. È dunque fondamentale collaborare in modo efficace per completare nel prossimo futuro questo progetto del secolo e le sue tratte di accesso» affermano i presidenti degli enti camerati.



Michl Ebner e Gianni Bort

Frutta | In Trentino 532mila tonnellate. Bio record

Raccolta mele, balzo del 13%

TRENTO - La produzione di mele in Trentino è quest'anno di 532.990 tonnellate, il 13% in più del consuntivo 2019 pari a 472.513 tonnellate. In Alto Adige, invece, cala dell'8%. Il totale nazionale si attesta a 2 milioni 114mila tonnellate, +1% sul 2019. Sono i dati aggiornati del Comitato marketing di Assomela. La produzione è sotto la media per la Golden Delicious, mentre è record sia per la Gala sia per le nuove varietà. Gelate, grandine e cimice asiatica hanno impattato meno del previsto, anche se la merce destinata al mercato fresco, 1,8 milioni di tonnellate, sarà inferiore alle ultime stagioni. Per quanto riguarda la produzione biologica, nuovo record produttivo nazionale con più di 185.000 tonnellate, il 9% della produzione totale.

COOPERATIVE

DOMANI IL SAIT

TRENTO - Si terrà domani, venerdì, in seconda convocazione, l'assemblea del consorzio Sait, col rappresentante designato, chiamata a eleggere il nuovo presidente dopo la nomina di Roberto Simoni in Federcoop. Candidati sono l'ex numero uno Renato Dalpalù e il presidente della Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani Aldo Marzari.

FRACCARO: IPS OK

BOLZANO - «Grande soddisfazione» del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Fraccaro per la decisione della Banca d'Italia di autorizzare Raiffeisen Südtirol Ips, il sistema di tutela istituzionale delle 39 Casse Raiffeisen, «alternativo rispetto alla riforma del credito cooperativo».